

ECCIDIO DI PIETRANSIERI, ANPI PESCARA DENUNCIA ABBANDONO MONUMENTO

18 Agosto 2016



PIETRANSIERI - L'Associazione nazionale Partigiani italiani (Anpi) di Pescara-Ettore Troilo "denuncia il grave stato di abbandono dei Limmari di Pietransieri e lancia un appello al sindaco di Roccaraso, al presidente della Provincia aquilana e ai vertici della Regione perché mettano fine al più presto al degrado di uno dei luoghi storici della Resistenza al nazifascismo in Abruzzo".

Si legge in una nota dell'Anpi Pescara-Ettore Troilo.

"Il martirio dei 128 abitanti di Pietransieri per opera dei tedeschi il 21 novembre 1943 - prosegue la nota - rischia di essere definitivamente cancellato dalla geografia fisica della Regione se non della memoria: lo stato di abbandono e di rovina dei casolari teatro dell'eccidio non trova nessuna giustificazione se non una colpevole incuria, una distratta superficialità e una nutrita dose di ignoranza storica".

IL RESTO DELLA NOTA

Il rispetto per il luoghi della memoria, specie per una tragedia come quella dei Limmari, una delle più gravi stragi nazifasciste in Italia, dovrebbe appartenere al dna di ogni abruzzese e invece ai Limmari ci sono solo rovi, sassi, crolli, sentieri, siepi, grovigli di ogni genere, oltre alla mancanza di una più elementare segnaletica, luoghi che dovrebbero invece essere sacri.

Provate ad immaginare Sant'Anna di Stazzema, Boves o Marzabotto nelle stesse condizioni e provate ad indovinare quale potrebbero essere le reazioni della comunità civile di quei luoghi, mentre non basta affermare che il sacrario dentro Pietransieri è invece in buone condizioni.

Ogni deduzione contraria, quale per esempio essere i casolari proprietà privata, non ha senso e valore quando si affrontano tragedia del genere, così come le valutazioni economiche addotte.